

GREST 2021

PROGETTO IN COLLABORAZIONE TRA:

ORATORIO SAN FILIPPO NERI

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. CASAROLI"

CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL DISTRETTO DI PONENTE

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI





Indice

IL PROGETTO	2
...IN COLLABORAZIONE...	3
PER METTERE I RAGAZZI AL CENTRO	5
Il tema del Grest 2021	5
Uno spunto teologico	6
Il logo	8
METTIAMOCI IN GIOCO	10
Programmazione	10
Ruoli	13
Regolamento del Grest 2021	15
Iscrizioni	17
PROGETTO "CONCILIAZIONE VITA E LAVORO"	20

Il Progetto...



Ogni anno arriva maggio e ogni anno bambini e ragazzi iniziano a chiederci come organizzeremo la nostra estate. Può sembrare una domanda retorica, tutti sanno che l'estate per noi vuol dire Grest e Vacanze, ma di retorico in questa richiesta non c'è proprio nulla.

L'estate è, e rimane per ognuno, un tempo quasi magico, uno spazio in cui spendersi divertendosi, e mettendo in gioco tutto quello che il grigio

inverno ha fatto maturare nel cuore. L'estate è il tempo in cui germogliano e fruttificano i desideri più belli.

Per noi, i nostri ragazzi e le nostre famiglie, questi desideri sono racchiusi in piccoli grandi gesti che parlano di comunità, fraternità e festa. Ecco perché ogni estate prende il via con la Festa dell'Oratorio, si sviluppa per otto settimane nell'esperienza del Grest, ed infine culmina con l'esperienza delle Vacanze Estive di Fraternità.

Come Oratorio siamo fermamente convinti che ci sia sempre un buon motivo per vivere, come ci suggeriscono i nostri amici THE SUN, e crediamo che questo ispirato dallo Spirito che da forza, fa correre e innalza verso il cielo.

Così come ogni anno ci siamo sentiti di rispondere a quella domanda che ci viene rivolta dai nostri bambini e ragazzi. Una domanda che trova casa prima di tutto nei nostri cuori e si costruisce con le nostre mani.

Mai come quest'anno saranno mani di tanti colori, pronte a mettersi in gioco, tutti insieme per gridare Hurrà!



...in collaborazione...

UNA NUOVA SFIDA? L'AFFONTIAMO INSIEME...!!!



dall'isolamento causato dalla pandemia e ridare ai nostri ragazzi la possibilità di incontrarsi e vivere un'estate spensierata!

La sfida l'abbiamo vinta, **TUTTI INSIEME**: famiglie, ragazzi, Oratorio, Amministrazione comunale, volontari e associazioni! Abbiamo fatto squadra e abbiamo raggiunto un risultato che è andato ben al di là delle nostre aspettative!

Forti di questa esperienza e della rinnovata consapevolezza che quando si lavora **INSIEME** le difficoltà sono meno gravose e le opportunità si moltiplicano, abbiamo anche quest'anno voluto offrire ai nostri ragazzi un Grest che nasce dalla condivisione, dalla collaborazione e dalla voglia di "fare" e "stare" insieme!

Ancora una volta ci siamo ritrovati, Amministrazione Comunale, Oratorio, volontari, associazioni, a dimostrazione di quanto il lavoro sinergico sia in grado di intrecciare relazioni e di sprigionare la forza dell'insieme!

L'Amministrazione comunale è grata al nostro Oratorio San Filippo Neri, ideatore e promotore del Grest e vera forza catalizzatrice del gruppo, e con lui alle tante associazioni che collaborano a questo

Ed eccoci di nuovo pronti per un'altra entusiasmante avventura estiva, il **Grest 2021!**

Tutti i Grest degli anni passati sono stati speciali ed hanno lasciato bellissimi ricordi in chi li ha vissuti; quello del 2020, però, è stato davvero entusiasmante perché ha rappresentato una sfida per tutta la nostra comunità: uscire

progetto, Avis, Gruppo Scout , Proloco, Associazione Fontanese, Vitamina L, sempre pronte a mettersi a disposizione per il nostro territorio.

A loro quest'anno si unisce il nostro Istituto Comprensivo "Card. A Casaroli" che più che mai dimostra in questa occasione la sua vocazione educativa e formativa che si manifesta non solo nelle aule scolastiche ma anche in attività extracurricolari aventi come comune denominatore la condivisione di esperienze.

Altra significativa collaborazione sarà quella del nostro Centro per le Famiglie del Distretto di Ponente, da sempre attivo nel sostegno alla famiglia e alle giovani generazioni attraverso progetti che si sviluppano nelle scuole e sul territorio.

Tutti hanno aderito con entusiasmo alla proposta di inventare un'estate insieme facendosi promotori di iniziative di vario genere che richiamano, a loro volta, la collaborazione di associazioni sportive e culturali. Ognuno darà il proprio personale contributo per rendere il Grest 2021 ricco di esperienze da vivere in tanti luoghi della nostra Città e delle sue frazioni che verranno animati dalle voci festanti dei bambini.

Siamo tutti anelli di una catena che aggancia i nostri ragazzi e li trascina in una estate giocosa al grido di "Hurrà", una parola che suona come una promessa di un'estate di divertimento e di spensieratezza.

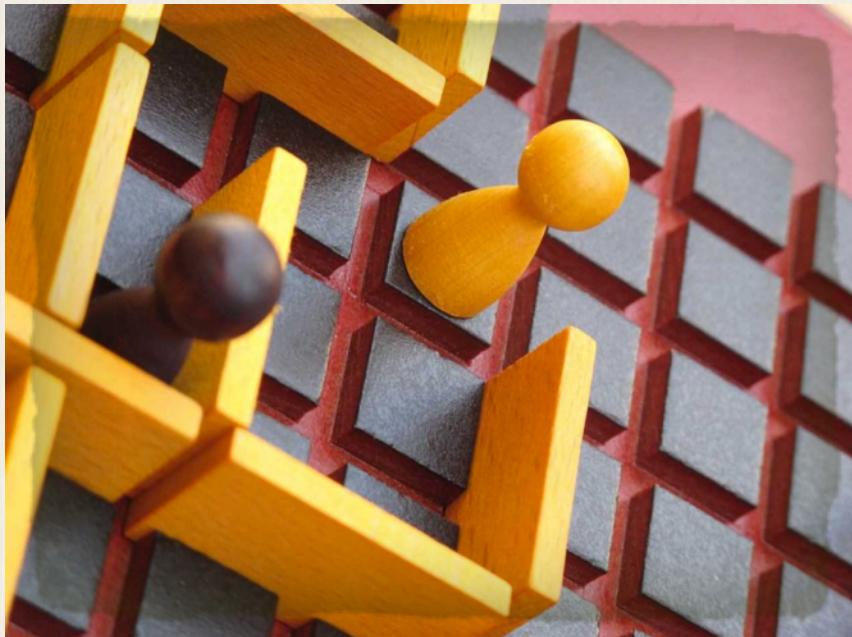
E allora, Hurrà!....il Grest 2021 ci aspetta!

Federica Ferrari

Assessore al Welfare e alla Pubblica Istruzione

...per mettere i ragazzi al centro!

IL TEMA DEL GREST 2021



L'estate 2021 è per noi quella dei nuovi inizi così abbiamo scelto di ripartire dal **gioco**. Il gioco è un'esperienza che coinvolge naturalmente i ragazzi. Tutti i ragazzi giocano, e giocare gli piace! Inoltre il gioco è l'esperienza che più naturalmente unisce l'oratorio ai ragazzi: è l'esperienza che genera un primo iniziale contatto; si va in oratorio per giocare e per giocare insieme con i propri amici. Siamo convinti che da questo contatto elementare può nascere un'esperienza di vita, di fede e di Chiesa.

Il gioco è qualcosa che coinvolge tutti, dai più piccoli ai più grandi; e proprio a loro vogliamo arrivare, invitandoli a giocare con i loro figli, nipoti, ritornando come bambini, con quella semplicità che caratterizza i loro cuori, data anche dal gioco che si vive in oratorio.

Mettiamo quindi al centro una cosa che ai ragazzi piace e che i ragazzi cercano! L'oratorio è la casa del gioco. Tutto viene predisposto in funzione di questa bella esperienza, così necessaria alla crescita armonica dei ragazzi. L'oratorio sa bene – per lunga esperienza – che giocare non è un'operazione banale. Il gioco è una cosa seria. Saper giocare con i ragazzi è una vera e propria forma di arte educativa.

In oratorio si deve giocare tanto, sempre, e bene. Il gioco è sempre relazione che fa crescere. Attraverso il rapporto con l'altro si può imparare a rialzarsi dopo una sconfitta, a rispettare le regole, gli avversari, l'arbitro... Attraverso queste relazioni, vissute nel gioco, possiamo crescere delle persone capaci di relazioni buone nella propria vita, qualunque essa sia.

In oratorio siamo tutti chiamati a percorrere questo viaggio, che conduce dal giocare al giocarsi. Anche quest'estate 2020, l'intero popolo dell'oratorio, con la gioia dei ragazzi, la passione e l'impegno degli animatori, la cura degli educatori e degli operatori, potrà scoprire che giocarsi è la condizione per aprire il cuore al senso affascinante della vita.

Hurrà!

Dalla lettera di presentazione
dell'Oratorio Estivo 2021

Don Stefano Guidi

Direttore FOM

UNO SPUNTO TELOGICO

La definizione di gioco come situazione di vita a rischio controllato suggerisce che giocare coinvolge tutte le dimensioni della vita, la gioia come la delusione, lo sforzo come la gratificazione, l'impegno come la collaborazione, limitando però i rischi. Per questo perdere una partita dispiace, crea dolore, genera rabbia e desiderio di rivalsa... ma non è così irrimediabile come "perdere la vita".

Pertanto giocare è una cosa seria e ne va della persona in tutta la sua identità. Osservare come un bambino, un ragazzo o un adulto gioca offre tante informazioni su come questa persona "si gioca" nella vita. Sarebbe molto riduttivo affermare che il gioco si pone in alternativa alle attività serie della vita come il lavorare o lo studiare; al contrario, il gioco è quell'attività così seria da meritare che s'interrompano le altre per farle posto. Giocare è prendere una pausa da altre incombenze quotidiane per poi tornare a compierle con spirito rinnovato. Il gioco vive della stessa dinamica della festa, che rappresenta, quando è autentica, non tanto un'evasione dalla quotidianità, quanto una consapevole presa di distanza per poi tornare rinnovati agli impegni di tutti i giorni.

Alla luce di queste rapide riflessioni, possiamo domandarci: ma Dio gioca?

Interessante è la possibilità che Dio giochi con le parole, in particolare con il linguaggio parabolico.

Che cosa stava facendo Gesù quando narrava le parbole? Era semplicemente un espediente retorico per rendere più gradevole il suo messaggio e aumentare l'audience? Riprendendo la definizione iniziale di gioco, anche la parola è una "descrizione della vita a rischio controllato". Narrando di quel padre il cui figlio minore chiese la propria parte di eredità per poi lasciare la casa paterna (cfr. Lc 15), Gesù non stava raccontando fatti inverosimili, bensì qualcosa che - in un modo o nell'altro - tanti dei suoi ascoltatori conoscevano o forse vivevano in prima persona. Procedendo nel racconto, Gesù accompagnava i suoi interlocutori a prendere posizione rispetto alla scena descritta: io come mi sarei comportato? A quali di questi personaggi assomiglio maggiormente? Che reazione suscita in me l'esito del racconto? Il "vantaggio" della parola è quello di entrare nelle questioni importanti della vita attraverso personaggi

realistici ma finti. Le emozioni provocate sono reali, ma rientrati nella vita quotidiana si apre la possibilità di scrivere un esito diverso da quello prospettato dal racconto. Così, colui che si sente rappresentato da quel figlio maggiore che non osa uscire di casa e gustarsi la vita ha la possibilità di prendere scelte importanti nella sua esistenza quotidiana, grazie a quanto l'ascolto della parola ha suscitato in lui.

Maestro di quest'arte è il profeta Natan, che per toccare il cuore del re Davide, indurito dal suo peccato, si serve di una storiella banale e anche infantile, che riesce a scuotere il monarca accecato dalla sua avidità (cfr. 1Re 16-17). La vicenda è nota. Una sera, mentre il suo esercito è impegnato in battaglia a nord di Gerusalemme, il re Davide dalla sua terrazza vede una donna molto bella mentre fa il bagno. Se ne innamora e la invita a palazzo: è la moglie di uno dei soldati impegnati al fronte. Dopo una notte d'amore, la rimanda a casa. La donna concepisce un figlio e avvisa il re. Il monarca deve coprire il misfatto e architetta un piano ingegnoso. Richiama Uria, il marito della donna, finge di interessarsi della guerra e poi per due volte lo rimanda a casa dalla moglie, sperando di poter attribuire al legittimo marito la gravidanza di Betzabea. Sorprendentemente il soldato non va dalla moglie, per rispetto dei commilitoni impegnati in battaglia. Vistosi beffato dal suo suddito, re Davide lo rimanda al fronte con una lettera per il suo generale nella quale gli ordina di porre Uria nel luogo maggiormente presidiato dai nemici, così che cada in battaglia. Quando giunge a palazzo la notizia della morte di Uria, il re può accogliere Betzabea nella speranza di mettere finalmente a tacere la questione.

Inviato da Dio, il profeta Natan affronta il re. Ma piuttosto che puntare il dito direttamente, gli racconta una storiella: un tale aveva una pecorella, che aveva cresciuto come una figlia, condividendo con lei anche il cibo; il potente del paese, dovendo preparare il pasto per un ospite di passaggio, strappò dalle mani di quell'uomo la sua pecorella e la uccise. Re Davide, colpito dalla vicenda, si inalbera: «Colui che ha fatto questo deve morire!». Solo a questo punto il profeta getta la maschera e svela l'artificio: il racconto della vicenda, verosimile, non è che un pretesto affinché il re rientri in sé, assuma nuovamente la sua responsabilità di sovrano, custode della giustizia, e pronunci la sentenza... contro se stesso. È lui, infatti, quel prepotente che ha strappato la pecorella (Betzabea) dalle mani del suo fidato soldato (Uria).

La storiella, nella sua banalità, contiene in sé la vita ed è capace di toccare le corde profonde di Davide. Egli pensa sia "solo" una vicenda di cronaca e pronuncia il giudizio, non accorgendosi che essa interpreta anche i suoi molteplici misfatti. Presentata apparentemente come un episodio su cui il re doveva dare il proprio parere, la parabola narrata da Natan ha abbassato le difese che verosimilmente Davide avrebbe alzato di fronte a un'accusa esplicita e diretta. Giocando con le parole (di fatto Natan ha inventato la storia), il profeta ha rappresentato la vita e Davide, non cogliendo il rischio, ha formulato un giudizio (che in questo caso lo condannava).

Se dunque nel gioco passa la vita, la rivelazione biblica ci invita a considerare però che la vita non è un gioco. In tutta la predicazione di Gesù è chiaro e costante il richiamo al primato della coscienza personale, all'impossibilità di nascondersi dietro a una religiosità di apparenza e non di adesione. Gesù

stesso dà l'esempio facendo il primo passo, mettendo in pratica quanto raccontato e raccomandato a chi lo aveva incontrato. Sulla croce egli consegna la vita per davvero e non per finta.

Meno frequenti nei Vangeli i riferimenti al gioco come oggi è comunemente inteso, come pure alle attività sportive (citate solo per qualche esempio da Paolo). Il Nuovo Testamento non conosce quella deriva del concetto di gioco che lo presenta come realtà fine a se stessa: in altre parole il gioco non è mai presentato come attività di puro divertimento, come purtroppo spesso avviene oggi.

Uno sguardo rapido della rivelazione biblica suggerisce quindi, in sintesi:

- il gioco è una cosa seria, nel quale si esprime in modo simbolico (e quindi reale) ciò che si è nella vita;
- la vita non è un gioco nell'accezione debole di questa parola. In ogni istante occorre giocarsi senza limitarsi a giocare senza scopo, per puro divertimento;
- la scelta di Gesù di usare le parabole lascia all'esperienza oratoriana il compito sempre nuovo di trovare linguaggi e metafore per annunciare il Vangelo.

In quest'ottica un certo modo di giocare in oratorio, dove siano valorizzate l'inclusione, la creatività, la collaborazione come pure l'impegno, la passione, la costanza è molto più significativo di una presentazione rigida dei contenuti evangelici privi di un aggancio alla vita.

IL LOGO



È un'esplosione di vita questo nuovo Oratorio estivo del 2021! Lo si vede dal logo, dove nessuno sta fermo un attimo: tutti in movimento, tutti "in gioco", tutti pronti a divertirsi. Basta uno skateboard o un'altalena, un pallone o delle biglie, un campo in cui correre o un tavolo su cui posizionare le proprie pedine e... ci si mette a giocare! Il gioco fa parte della vita dei bambini e dei ragazzi, in modo quasi travolgente. Qual è il suo valore? Lo scopriremo ogni giorno, nelle tappe di questa proposta per l'estate! Scopriremo che giocare attiva la vita, la mente, il cuore, il coraggio, la voglia di stare insieme e fare squadra e tantissime altre cose... Il gioco, fatto bene e con passione, nel rispetto delle regole e nella creatività di chi si cimenta, esalta tutto il bello e il buono che siamo! E ci fa crescere, ci fa crescere tanto, nella gioia, allegramente, sfidando i nostri limiti, imparando il rispetto degli altri e tutto quanto coinvolge la vita.

Questa proposta ci esalta, perché sappiamo che entusiasmerà i ragazzi che incontreremo. Con loro diremo, anzi grideremo: «Hurrà»!

Nel logo, lo slogan del Grest 2021 trasborda dagli spazi, esce da un'esplosione che è un segno di entusiasmo (balloon) e diventa l'urlo di gioia che non smetteremo di urlare in ogni occasione, nelle nostre calde giornate in oratorio.

«Hurrà» è la parola della nostra esultanza. Sulla scritta dello slogan «Hurrà» si trovano gli elementi che indicano le cinque settimane della proposta: la pedina per i giochi da tavolo; la trottola per i giochi dal mondo; la coppa per i giochi sportivi; il fantasmino del Pac-man per i videogiochi; la biglia per i giochi di un tempo.

Tutt'attorno ecco diversi bambini che corrono, vanno in skateboard, si arrampicano e vanno in altalena. I bambini “giocano sulle sue piazze”, che sono le piazze di ogni città, dei nostri quartieri, paesi.

«Hurrà» apre certamente uno spiraglio a una nuova avventura, a nuove sfide e nuovi giochi. Nel logo, dalla «u» di «Hurrà» partono due fasce azzurre che indicano lo slancio che il gioco, come metafora della vita, porta con sé.

«Giocheranno sulle sue piazze» è il sottotitolo dello slogan «Hurrà», tratto dal versetto 5 del capitolo 8 del libro del profeta Zaccaria. Il contesto in cui si inseriscono queste parole dà il senso alla condizione per cui possiamo giocare davvero. Le piazze di cui parla il profeta sono quelle di Gerusalemme, sono quelle della Chiesa, e quindi della comunità e dell'oratorio, dove Dio sempre “torna a dimorare”, ogni volta che sappiamo riconoscerlo. È la presenza di Dio che “fa casa”, “fa ambiente”, “fa campo” affinché chi dimora con lui possa trovare la tranquillità e la serenità del gioco.

È la presenza di Dio a riempire dunque di vitalità le “nostre piazze”. Un bambino gioca perché attorno a lui ci sono le condizioni per farlo.

Questo vale non solo per la Chiesa e quindi per l'oratorio. Ma anche per le piazze dei nostri paesi e delle nostre città. Creare le condizioni perché i bambini possano giocare liberamente e serenamente, ovunque essi si trovino, proprio perché assistiti e accompagnati, è una “missione” che ci spronerà nell'Oratorio estivo 2021 e nel prossimo futuro.

Nel logo, l'esplosione da cui emerge «Hurrà» sovrasta una texture che riproduce uno skyline della città (si intravede anche la chiesa con la croce). Lo stile del nostro gioco, il nostro entusiasmo, quello che rappresenta per noi giocare insieme (le stelle sul logo sono del colore consueto delle squadre) e condividere tutti i valori che il gioco porta con sé, sono il dono insostituibile che noi possiamo fare al mondo. Ogni parola chiave, di quelle 25 che prenderemo in considerazione, una al giorno, sono supportate dal Vangelo. Quello che il gioco significa riguarda la vita. Noi annunciamo che ogni gesto della nostra vita può davvero essere illuminato dal Vangelo.

Ultima cosa! La «H» di «Hurrà» può essere vista anche come un hashtag. Ciascuna delle 25 parole sarà un messaggio per i ragazzi, una “chiave” e un “richiamo” da tenere presente, che si rifarà, come detto, a un brano del Vangelo che guiderà la preghiera quotidiana dell'Oratorio estivo 2021.



Mettiamoci in Gioco

Ogni anno ci viene donata la possibilità di ripensare e riprogettare l'estate, in particolare il Grest. Questo ci consente di verificare e di proiettarci in un futuro fatto di sfide sempre nuove. Gli ostacoli non sono fatti per essere aggirati, ma per trovare la forza di affrontarli e il coraggio di saper andare oltre, non più fermandosi al presente ma gettando uno sguardo anche al futuro.

PROGRAMMAZIONE

Come lo scorso anno, il Grest 2021, sarà organizzato puntando sulla forza dei piccoli gruppi e le esperienze vissute in vari luoghi della nostra Città. Questa attenzione è maturata tenendo in considerazione due elementi: in primo luogo le normative in riferimento al contagio da Covid-19 che prevedono di creare bolle e rapporti numerici ragazzi-educatori limitati; in secondo luogo, e è quello a cui abbiamo dato più peso, il rimando positivo dei genitori e dei ragazzi in riferimento all'esperienza dello scorso anno.

Premesso questo il Grest 2021 è stato così pensato:

I luoghi:

Per quest'anno abbiamo scelto 6 luoghi, i più amati dai ragazzi. Questi saranno:

- **Fontana Pradosa** - svolgeremo le nostre attività presso la sede dell'Associazione Fontanese, che ancora una volta si è detta disponibile ad accogliere i nostri ragazzi che, con il loro "chiasso", rendono più movimentate le giornate della più grande frazione del Comune.
- **Campo Sportivo "Pinetto Soressi"** - messo a disposizione dall'amministrazione comunale sarà per il Grest 2021 la "Casa dello Sport". Nelle giornate di pioggia troveremo riparo presso i tendoni del Tennis.
- **Pievetta** - la parrocchia della piccola frazione è pronta per ospitare nuovamente il Grest, un po' di entusiasmo che ridonerà ancora sorrisi agli abitanti della Piccola Pieve.

- **Villa Braghieri** - chi lo dice che una villa antica non può ospitare gli scalmanati ragazzi del Grest? Non noi! Il parco e l'ombra delle sue piante ci accoglieranno e ci doneranno un incantevole luogo dove giocare, divertirci e stare insieme.
- **Sede Scout** - una casa immersa nel verde, esperienze uniche da vivere insieme in un'esperienza del tutto fuori dal comune.
- **Oratorio** - la casa di tutti e il centro operativo di tutto il Grest. Potremmo chiamarlo il cuore pulsante del Grest 2021, alcuni lo definiranno la “Stanza dei Bottoni”, noi preferiamo chiamarlo: **I CARE!**

Programma giornaliero e settimanale:

Il Grest 2021 avrà una durata di sei settimane per il periodo estivo (**dal 13/06 al 23/07**) e di una settimana e mezzo nel periodo autunnale (**dal 1° al 10 settembre**). La settimana andrà dal **lunedì** al **venerdì** e seguirà il seguente orario:

Dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Accoglienza
Dalle ore 9.00 alle ore 9.30	Preghiera, Ballo dell’Inno e Lancio della giornata
Dalle ore 9.30 alle ore 12.00	Attività, Giochi e Laboratori
Dalle ore 12.00 alle ore 14.30	Preghiera, Pranzo, Tempo libero e compiti
Dalle ore 14.30 alle ore 16.30	Gioco
Dalle ore 16.30 alle ore 17.00	Merenda
Dalle ore 17.00 alle ore 18.00	Preghiera e ritiro dei ragazzi

Come lo scorso anno sono previsti due tipi di frequenza:

Giornata intera	Dalle ore 8.00 alle ore 18.00
Mezza Giornata	Dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Per motivi organizzativi non sono previsti orari anticipati o posticipati, ma tutti i ragazzi devono essere accompagnati al Grest entro le **9.00** e ritirati, per chi sarà iscritto alla sola mezza giornata, entro le **12.30**; per chi sarà iscritto per l’intera giornata entro e non oltre le **18.00**.

Come già scritto saranno costituiti **6 gruppi** e i ragazzi saranno divisi in base all’età anagrafica o, eventualmente, in base alle preferenze espresse dai genitori pur sempre tenendo conto delle necessità dell’organizzazione.

Ogni settimana, secondo una scansione prestabilita, i gruppi cambieranno luogo. Ogni centro avrà, come si può notare nella tabella, laboratori (**8 in totale**), giochi e attività particolari in riferimento al tema relativo a quel luogo.

Il venerdì si terrà la gita. Dai vari centri ci sposteremo per raggiungere luoghi stabiliti dove poter vivere tutta la giornata. Sono previste sia gite brevi (passeggiate, ecc.) o gite più lunghe dove potremo prevedere anche l'utilizzo di pullman per gli spostamenti.

I **laboratori:**

Come detto, il Grest 2021, si realizzerà in collaborazione con vari enti. La sinergia che si è creata con l'Istituto Comprensivo “A. Casaroli” di Castel San Giovanni ha consentito una progettualità del tutto nuova, seppure in parte già sperimentata lo scorso.

Nel contesto del progetto “Per la Scuola, un ponte per un nuovo inizio” saranno attivati al Grest **8 laboratori** che coinvolgeranno associazioni sportive e culturali del territorio. I laboratori saranno i seguenti:

- **Laboratorio Musicale** organizzato da Circolo Culturale Sportivo Parrocchiale “Oratorio San Filippo Neri”;
- **Laboratorio Teatrale** affidato alla compagnia teatrale Manicomics;
- **Laboratorio Fantastico** organizzato presso la parrocchia di Pievetta, e curato da Matteo ed Elisa, ci mostrerà come la mente è assimilabile a un libro, e bisogna imparare a leggerla prima di capirci qualcosa. Chi legge un libro, illustrato o meno, può trovare una fonte ricchissima di risorse nel confronto con la letteratura. Chi legge la propria mente, illustrata o meno, può trovare una fonte ricchissima di risorse nel confronto con le proprie emozioni.
- **Laboratori Sportivi**
 - Calcio - Gestito dal GSP “Oratorio San Filippo Neri”
 - Basket - Gestito da Castellana Basket
 - Volley - Gestito da Castellana Volley
 - Nuoto - (2 laboratori) Gestito da

Ogni laboratorio avrà una durata di 30 ore suddivise in 6 ore settimanali (3 ore per 2 giorni la settimana).

L'organizzazione dei laboratori è di competenza dall'Istituto Comprensivo, il coordinamento dell'Oratorio.

Le Attività:

Ogni settimana i ragazzi saranno coinvolti nello svolgimento di attività organizzate in collaborazione con alcune associazioni della zona; questo mira a voler implementare il coinvolgimento di un maggior numero di realtà che si sono rese disponibili per una collaborazione nel percorso di crescita dei ragazzi.

I giochi:

Il gioco sarà il centro delle giornate di ogni ragazzo al Grest. Non solo il tema del 2021, ma l'esperienza di ognuno di noi, ci invita a dare molta importanza a questa dinamica che coinvolge a pieno la vita di ogni ragazzo. Il gioco al Grest, sia esso libero o organizzato, di ruolo o di squadra, antico o moderno, mira al coinvolgimento e al divertimento per ogni ragazzo che la mattina varcherà il cancello del centro.

RUOLI

Educatori, animatori, volontari e ragazzi sono i protagonisti del Grest: si cammina e si cresce insieme, condividendo tempo ed esperienze. Il Grest si contraddistingue per la sua modalità di formare alla responsabilità i giovani a cui le famiglie affidano i propri ragazzi. Così anche quest'anno abbiamo colto l'occasione per coinvolgere tanti amici e vivere questo cammino insieme.

Coordinatori:

Il gruppo dei coordinatori è costituito da 6 persone. Ognuno di loro, secondo le sue competenze, si spenderà per poter gestire al meglio la grande organizzazione del Grest 2021. I coordinatori sono: Don Paolo, Don Matteo, Suor Gil, Martina, Marta, Matteo. Impareremo a conoscerli meglio nel lungo cammino estivo.

Responsabili:

Ogni gruppo sarà affidato alle cure di due responsabili (in tutto dodici), scelti tra gli educatori che hanno maturato una maggiore esperienza nel corso degli anni. Sono giovani universitari o lavoratori che anche quest'anno scelgono di donare tempo e competenze al Grest.

Educatori:

Definiamo educatori quei giovani che, compiuti i diciotto anni di età, abbiano maturato una sufficiente esperienza per por seguire e gestire, in autonomia, un gruppo di ragazzi.

Animatori:

Definiamo animatori tutti quei giovani e adolescenti che, non avendo ancora compiuto i diciotto anni di età, non possono prendersi una responsabilità diretta sui gruppi. Gli animatori affiancano gli educatori nello svolgimento delle attività quotidiane e sono formati per vivere con i ragazzi un'esperienza di cammino condiviso e coinvolgente.

Volontari:

I volontari sono coloro che assistono nella logistica, o nelle varie attività, educatori ed animatori. Quest'anno, come quello passato, il Grest vedrà un maggiore coinvolgimento di volontari in quanto la struttura organizzativa ci porta a condividere tutte le competenze che potranno essere messe in campo.

Responsabile amministrativo:

Il Responsabile Amministrativo è colui che si occupa dell'organizzazione, e gestione, burocratico-amministrativa del Grest. Avrà la sua sede presso l'Oratorio, li verranno accolti i genitori che desiderano avere maggiori delucidazioni o saldare la quota settimanale.

Genitori:

Sono l'elemento cruciale di ogni Grest, credono e investono nel progetto affidando ad Educatori ed Animatori il bene più prezioso che possiedono: i loro figli.

Per questo motivo risulta importante una stretta collaborazione e interazione, per poter garantire ai ragazzi un'esperienza unica e indimenticabile.

L'immagine più bella che possiamo richiamare è quella di un bambino che viene tenuto per mano da una parte dai genitori e dall'altra da educatori e animatori. Se il bambino è al centro noi dobbiamo avere la capacità di camminare alla stessa velocità, adeguando il nostro passo a quello dei più piccoli.

Ragazzi:

Sono i veri protagonisti del Grest. Tutto è pensato e si realizza mettendo loro al centro. Vogliamo che per loro possa diventare veramente un'avventura unica e da ricordare. Proprio per questo cercheremo di garantire la massima attenzione nei loro confronti senza lasciare niente al caso. Genitori, educatori e animatori dovranno avere a cuore ogni passo compiuto dai ragazzi perché questa estate possa essere realmente indimenticabile.

REGOLAMENTO DEL GREST 2021

A. Iscrizione e frequenza:

1. Il Grest 2021 vede i bambini/ragazzi divisi in piccoli gruppi per fasce d'età, questi rimarranno il più possibile invariati durante tutto il periodo;
2. Ogni settimana varia il luogo in cui si svolgerà il Grest, questo sarà comunicato dai responsabili il sabato precedente;
3. In caso di assenza del bambino/ragazzo è richiesta una tempestiva comunicazione ai responsabili;
4. Per motivi di sicurezza non sarà possibile l'inserimento di bambini/ragazzi a settimana iniziata, ma solamente dal lunedì successivo all'iscrizione;
5. Al momento dell'iscrizione verrà chiesto di specificare il nome e il recapito telefonico del medico pediatra curante del bambino/ragazzo al fine di consentire all'organizzazione una tempestiva comunicazione dopo aver consultato il referente sanitario;
6. Ai genitori (o a chi ne fa le veci) verrà chiesto di sottoscrivere un patto di reciproca responsabilità, questo è condizione vincolante all'iscrizione;
7. Al genitore (o a chi ne fa le veci) verrà chiesto di acconsentire a trattare i dati sanitari che saranno richiesti, sempre nel rispetto del massimo riserbo.
8. L'iscrizione risulterà completata al momento del pagamento della quota prevista o al versamento di un acconto;
9. Rimborsi:
 - La quota sarà rimborsata nei casi di assenza pari o maggiore a 4 giorni consecutivi;
 - La mensa può essere rimborsata solamente se la comunicazione di un'eventuale assenza è avvenuta entro le ore 9:00 del giorno stesso;
 - Non sono rimborsabili giorni singoli di assenza.

B. Attività:

1. Tutte le attività saranno strutturate e pensate al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio, ma occorre che tutti siano consapevoli del fatto che non è possibile azzerare completamente il rischio di contagio, per questo motivo i coordinatori del Grest sono a disposizione per ogni chiarimento;
2. La maggior parte delle attività amministrative e di organizzazione dovranno essere svolte in modalità a distanza, a seconda delle possibilità, per prevenire qualsiasi formazione di assembramento;
3. Saranno adottate tutte le misure di igiene e sanificazione sia dei luoghi sia della persona necessarie, quindi tutti si dovranno attenere alle indicazioni degli operatori, adeguatamente formati in materia;
4. Sono da ritenersi sempre valide le norme di distanziamento interpersonale e, qualora non fosse possibile rispettarle, gli operatori indicheranno di indossare la mascherina fornita dall'organizzatore;
5. Qualora l'attività, per situazioni metereologiche, si dovesse obbligatoriamente svolgere in spazi chiusi, sarà garantito un abbondante ricambio d'aria ed il massimo distanziamento interpersonale possibile.
6. Il lunedì mattina verrà consegnato il modulo per la partecipazione alla gita settimanale. Questo dovrà essere riconsegnato entro e non oltre il mercoledì con la quota di partecipazione (se richiesta). Il giorno della gita non è prevista attività alternativa, di conseguenza coloro che non parteciperanno all'uscita non potranno accedere al centro.

C. Accesso e Relazione con Educatori:

1. Al momento dell'ingresso, il bambino e gli operatori dovranno sottoporsi al lavaggio delle mani ed a compilazione di opportuna check-list;
2. Saranno effettuate rilevazioni della temperatura a campione;
3. Gli zaini, contenenti solo lo stretto necessario (Cappellino, borraccia già riempita, la merenda, un cambio, e poco altro) saranno disposti in apposito luogo adibito rispettando le postazioni indicate;
4. In caso di sospetto contagio, sarà attivata la verifica con il referente sanitario esterno, dopodiché l'organizzatore provvederà ad isolare bambino/ragazzo, e a contattare il genitore e il medico curante indicato;
5. Educatori dei gruppi e genitori non possono avere contatti se non quelli previsti per l'ingresso, per ogni altra informazione o comunicazione sarà necessario comunicare direttamente con i responsabili.

D. Altre regole per stare insieme:

1. Non portare al Grest cellulari, è sempre possibile contattare i responsabili del Grest;

2. Non portare al Grest giochi elettronici, computer, mp3, videogiochi: il Grest non è il momento opportuno per usare questi tipi di giochi;
3. Non portare palloni: saranno forniti dall'organizzazione;
4. Come da consuetudine scolastica, al Grest i ragazzi delle elementari non escono se non accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. I ragazzi delle medie possono uscire anche in autonomia. E' consigliabile comunicare in anticipo chi viene a prendere i ragazzi ai responsabili del Grest.
5. L'organizzazione declina ogni responsabilità in caso di furto o danno ad oggetti dei ragazzi;
6. L'orario di apertura del Grest è alle ore 8.00, con l'inizio delle attività alle ore 09.00, per cui tutti i ragazzi devono essere presenti entro e non oltre le ore 9.00;
7. Il Grest al mattino finisce alle ore 12.30 e al pomeriggio alle ore 17.00; i ragazzi devono essere ritirati non prima dell'orario suddetto, in caso di esigenze particolari, è necessario comunicarlo ai responsabili.

ISCRIZIONI

A chi si rivolge il Grest 2021?

A tutti i bambini e ragazzi dalla prima elementare all a terza media che desiderano trascorrere un'estate insieme lasciandosi coinvolgere da attività, giochi e tanto altro.

Quali sono le settimane del Grest 2021?

Il Grest aprirà il **14 giugno** e chiuderà il **23 luglio**, riaprirà poi il **1º settembre** e terminerà il **10 settembre**.

Come ci si iscrive?

- Compila il modulo di pre-iscrizione sul sito dell'Oratorio (www.osfncsg.com) nella sezione Grest 2021/Iscrizioni;
- Al momento della pre-iscrizione verrà chiesto di scegliere una delle proposte per le riunioni dei genitori (verranno svolte a distanza tramite Google Meet) nelle quali verranno date alcune indicazioni sull'iscrizione e risposte ad eventuali domande;

L'iscrizione diverrà effettiva al momento del pagamento della quota (o di un acconto);

- Al momento del pagamento verrà consegnato il Kit personale per ogni bambino;

- Il sabato precedente l'inizio del Grest (e di ogni successiva settimana) verrà comunicato il luogo in cui accompagnare i bambini/ragazzi e i nominativi degli educatori di riferimento.

NB

- **Nuova iscrizione a Grest avviato:** ogni nuova iscrizione deve avvenire entro il mercoledì, l'iscritto sarà inserito al Grest il lunedì successivo. Pertanto non saranno accettate iscrizioni oltre tale giorno.
- **Conferma della presenza:** ogni mercoledì verrà chiesta ai genitori la conferma della presenza alla settimana successiva, questo renderà più agevole la composizione dei gruppi che si ritroveranno il lunedì successivo.
- **Il venerdì:** non potranno essere effettuate nuove iscrizione il venerdì, ma si potrà accedere alla segreteria per il solo pagamento della quota.

Regolamento per l'iscrizione

1. L'iscrizione al Grest si effettua solamente nei giorni e negli orari indicati:

La segreteria sarà aperta, dal 31 maggio, nei seguenti giorni:

Lunedì dalle 16.00 alle 18.00 per pagamenti e nuove iscrizioni

Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00 per pagamenti e nuove iscrizioni

Venerdì dalle 10.00 alle 12.00 per pagamenti

2. La partecipazione al Grest del bambino/ragazzo sarà possibile dal lunedì successivo l'avvenuta iscrizione;

3. L'iscrizione al Grest, per motivi di sicurezza, è settimanale e di conseguenza non è prevista un'iscrizione giornaliera o a giorni alterni;

4. L'iscrizione al Grest comporta l'adesione al progetto scritto nelle pagine precedenti, la partecipazione alle attività e ai momenti proposti sono quindi obbligatori per tutti i ragazzi iscritti;

5. Per motivi di sicurezza i gruppi che verranno formati resteranno il più possibile fissi per tutta la durata del Grest.

COSTI

Grazie ai contributi che sono stati stanziati le quote rimarranno invariate dallo scorso anno. Così i costi di partecipazione sono:

Giornata intera con mensa	€ 60,00 (fratello € 43,00)
Giornata intera senza mensa	€ 35,00 (fratello € 26,00)
Mezza giornata con mensa	€ 40,00 (fratello € 37,00)
Mezza giornata senza mensa	€ 15,00 (fratello € 12,00)
Singolo pasto mensa	€ 5,00

Ogni ragazzo dovrà essere assicurato attraverso il tesseramento al CSI, per chi ancora non fosse iscritto la tessera ha un costo di **€10,00**.

All'atto dell'iscrizione ad ogni ragazzo sarà consegnato un Kit Grest contenente:

- Una sacca;
- La maglietta del Grest 2021;
- Il libretto della Preghiera Giornaliera;
- Il Braccialetto del Grest 2021;
- La Borraccia AVIS.

Tutte le informazioni per le Iscrizioni sono recuperabili sul sito:

www.osfnccsg.com - o scrivendo un messaggio WhatsApp al numero: 328/7446976.

I pagamenti possono essere fatti in contanti o con Bancomat, presso l'Oratorio, **dal 31 maggio 2021**.

Progetto di “Conciliazione Vita Lavoro”

CHE COS'È?

Anche quest'anno, il Grest 2021, aderisce al progetto regionale “Conciliazione Vita-Lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi”.

La Regione Emilia-Romagna intende dare continuità ad una iniziativa che sostiene l'accesso dei bambini e dei ragazzi ad opportunità educative durante il periodo estivo con il duplice obiettivo di contrastare povertà educative, favorire occasioni di socializzazione e di crescita e contestualmente di agevolare la conciliazione tra cura e lavoro delle famiglie nel periodo di sospensione delle lezioni e di chiusura delle istituzioni scolastiche.

Al momento non sono ancora disponibili tutti i dettagli ma a breve usciranno tutti gli aggiornamenti... vigilate quindi perché presto ne vedremo delle belle.

INFO

TEL. 0523/889737 - FAX. 0523/843290

CBONELLI@COMUNE.CASTELSANGIOVANNI.PC.IT